

Riunione per la selezione delle aree interne con la regione Liguria Approfondimento sul trasporto pubblico locale – 14 marzo 2014

Partecipanti: DPS, Regione Liguria, MEF, MIT, ISFORT, TRENITALIA

Il rappresentante del DPS introduce i lavori indicando ai presenti la ratio dell'incontro e le successive tappe del percorso che porterà alla scelta definitiva delle aree.

La rappresentante della Regione Liguria interviene per ricordare che nel percorso che ha portato all'emersione delle loro quattro aree partivano già con un vantaggio derivante, in primo luogo, dall'aver già avviato una pianificazione territoriale nel momento in cui è arrivata la classificazione delle aree interne del DPS; in secondo luogo, guardando ai dati, sono arrivati ad individuare quattro aree in cui:

- le distanze dai servizi sono un elemento rilevante;
- vi è un forte spopolamento;
- vi è un significativo fenomeno di associazionismo / creazione di unioni di comuni;
- vi è un elevato rischio di dissesto idrogeologico.

La Giunta regionale sulla base degli indicatori e dei numeri presentati ha approvato queste quattro zone indicando una delle quattro zone come area sperimentale (ancora di formalizzare).

La rappresentante del Settore Trasporti della Regione evidenzia che hanno realizzato una gestione molto integrata dei vari servizi di supporto ai trasporti, realizzando, ad esempio, sistemi di tariffazione integrata, un sistema di trasporto intermodale etc. In generale il sistema trasportistico regionale si configura come un sistema a pettine, con la linea ferroviaria lungo la costa e le varie adduzioni che vanno verso le valli, con servizi su gomma. Inoltre, la modalità di prenotazione a chiamata degli autobus in tutte le quattro aree risulta essere ormai una modalità diffusa ed efficiente. Un tale scenario è stato chiaramente molto influenzato dal sistema orografico che condiziona fortemente le decisioni sui tracciati delle linee ferroviarie, quasi tutte dislocate lungo la costa: l'unica linea che incrocia le AI è quella che passa per Genova.

Le analisi condotte sui territori al fine di pervenire alla riorganizzazione del sistema di trasporto locale - sia su ferro che su gomma - hanno tenuto conto delle esigenze legate ai vari servizi - scuola, salute, turismo; la riorganizzazione è partita nel 2009. Ora si sta lavorando molto alla realizzazione di una gara unica.

In alcune aree è fondamentale avere un buon coordinamento con le regioni confinanti: ad esempio, nella Valle Arroscia, dove la competenza sui trasporti è della Provincia di Cuneo; esistono, inoltre, aspetti legati alla natura frontaliere della regione, come evidenziato dal rappresentante di ISFORT, che pongono la questione dei collegamenti con linee gestite da operatori esteri; in particolare con la Francia con cui lavorano molto nell'ambito dei programmi di cooperazione transfrontaliera.

In generale, con i fondi dedicati al riequilibrio dei servizi nella legge di Stabilità vorrebbero finanziare un mix di servizi e infrastrutture con la legge di stabilità.

Il rappresentante di Trenitalia ricorda che oltre alla questione dei tracciati vi è un problema di nodi che in taluni casi sono particolarmente densi, come nel caso di Genova e Savona dove sono in programma nuovi investimenti da parte del gestore della rete.

A conclusione della riunione il DPS chiarisce che la griglia con gli indicatori sull'accessibilità va ulteriormente affinata con un lavoro congiunto DPS – MIT – ISFORT; una volta ri-definita sarà inviata alla Regione per essere compilata con tutti i dati di riferimento.

